



Comune di Sorso

Provincia di Sassari

Piano delle Performance 2018-2020
”

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 151 del 24.07.2018

Abstract

Il presente documento intende rispondere agli obiettivi ed ai principi del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 avente ad oggetto “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.”, come modificato dal d.lgs. n. 74 del 25.05.2017.

Il Piano della Performance è un documento programmatico con orizzonte triennale nel quale, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, che costituiranno la base la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*.

Il Piano della Performance relativo al triennio 2018/2020, è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto delle nuove linee Guida per il Piano della performance e per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance adottate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Funzione Pubblica-Ufficio per la valutazione della performance, alle quali anche le PA diverse dai ministeri possono far riferimento, recependone i principi generali.

Costituisce aggiornamento del Piano delle performance 2017/2019, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 06.06.2017 ed è redatto coerentemente con i seguenti documenti di programmazione: Linee programmatiche di mandato 2014/2019 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 03.09.2014; Bilancio di previsione 2018/2020, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 09.03.2018; Documento unico di Programmazione 2018/2020, aggiornato ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 09.03.2018; Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2018/2020, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 30.01.2018.

Tenuto conto della scadenza del mandato amministrativo nel corso del 2019, a partire dal triennio 2019/2021 si procederà ad una revisione degli obiettivi strategici, in coerenza con le linee programmatiche del nuovo mandato amministrativo 2019/2024.

Con la predisposizione di questo nuovo strumento di programmazione, sinergico e complementare agli altri strumenti previsti dal Sistema di bilancio, il Comune intende garantire la qualità, la comprensibilità e l’attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

L’implementazione del Piano dovrà consentire un miglioramento continuo dell’azione amministrativa e costituisce una delle leve attraverso le quali è possibile rafforzare la capacità istituzionale ed amministrativa necessaria a porre in essere politiche pubbliche più efficaci, in quanto supporta l’amministrazione nei processi decisionali, nonché nella valutazione dei risultati conseguiti rispetto a quelli attesi.

Principi generali

Nella stesura del Piano sono stati rispettati i seguenti principi generali:

1. **Trasparenza:** il Piano della Performance approvato sarà pubblicato nel sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente";
2. **Immediata intelligibilità:** per consentire una facile ed immediata consultazione del Piano, lo stesso è articolato su più livelli (documento principale e allegati);
3. **Veridicità e verificabilità:** i dati e le informazioni riportati nel Piano sono veritieri e sono gli stessi riportati nel Documento Unico di programmazione (DUP). Per consentire la tracciabilità, sono indicate le fonti di provenienza;
4. **Partecipazione:** la redazione del Piano è stata coordinata dal Segretario Comunale, con la partecipazione dei responsabili di Area;
5. **Coerenza interna ed esterna:** i contenuti e gli obiettivi indicati nel Piano sono coerenti con le variabili che caratterizzano l'ambiente di riferimento generale (coerenza esterna) e con le risorse strumentali, umane e finanziarie dell'ente (coerenza interna);
6. **Orizzonte pluriennale:** in linea con gli altri strumenti di programmazione dell'ente (es. Documento Unico di Programmazione), il Piano ha un arco di riferimento triennale, con indicazione anche degli obiettivi annuali. A tal fine il presente Piano della performance, dato il suo livello di definizione e completezza **COSTITUISCE CONTESTUALMENTE PIANO DEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE 2018.**

Ruoli e responsabilità

Il ciclo della performance coinvolge una pluralità di soggetti dell'Amministrazione:

- l'organo di indirizzo politico-amministrativo: svolge la funzione di indirizzo e definisce gli obiettivi da perseguire ed i programmi da attuare;
- l'organo di governo:

- Il Segretario generale: coordina il processo di programmazione, di monitoraggio e valutazione, intermedia e finale. Predisporre la proposta di Piano delle performance, sulla base delle indicazioni degli organi di governo e dei responsabili di servizio. Per quanto di competenza è anche soggetto valutatore e valutato, secondo quanto previsto dalla metodologia di valutazione adottata.
- I responsabili di servizio: hanno la responsabilità dei programmi di bilancio assegnati, dell'attività amministrativa conseguente, della gestione e dei relativi risultati. Partecipano alla proposta di redazione del Piano delle performance. Per quanto di competenza, sono soggetti valutatori e valutati, secondo quanto previsto dalla metodologia di valutazione adottata.
- Il nucleo di valutazione: fornisce un supporto metodologico volto ad assicurare efficacia e affidabilità del sistema di misurazione e valutazione della performance. Effettua la valutazione della performance organizzativa e formula la proposta di valutazione delle posizioni organizzative. Ha il pieno ed autonomo accesso alle informazioni che ritiene utili e rilevanti per la conoscenza dei fenomeni gestionali ed amministrativi dell'ente.

Misurazione e valutazione della performance

Costituiscono due attività imprescindibili e complementari del ciclo della performance, le seguenti:

- l'attività di misurazione della performance: consiste nell'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati e degli impatti da questi prodotti sul target di utenti e stakeholders, attraverso gli indicatori. Con essa vengono quantificati i risultati raggiunti nel suo complesso, i contributi delle articolazioni organizzative (performance organizzativa) ed i contributi individuali (performance individuale);
- l'attività di valutazione: consiste nell'analisi ed interpretazione dei valori misurati e tiene conto dei fattori di contesto che possono aver determinato uno scostamento rispetto al risultato atteso.



Il Piano della Performance, costituisce strumento obbligatorio ed imprescindibile di programmazione dell'ente e mira a perseguire i seguenti fini: A) supporto all'Amministrazione nei processi decisionali di breve e medio termine; B) rafforzamento dell'approccio sistemico nel perseguimento degli obiettivi dell'ente, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale; C) garanzia e semplificazione della comunicazione all'esterno degli obiettivi, delle priorità e dei risultati attesi.

Seguendo le indicazioni metodologiche delle linee guida del DFP n. 2/2017, il Piano è articolato in due parti:

Prima parte

1. Descrizione dell'identità del Comune
 - Popolazione
 - Territorio
 - Economia
2. Presentazione dell'Amministrazione Comunale:
 - Risorse umane
 - Struttura organizzativa
 - Risorse finanziarie
3. L'analisi di contesto interno ed esterno all'amministrazione:
 - La SWOT Analysis
 - Il mandato amministrativo e gli obiettivi raggiunti
 - La valutazione della performance organizzativa
4. Il processo seguito per la realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Seconda Parte

5. Le prospettive
6. I parametri gestionali

PRIMA PARTE

1. Descrizione dell'identità del Comune

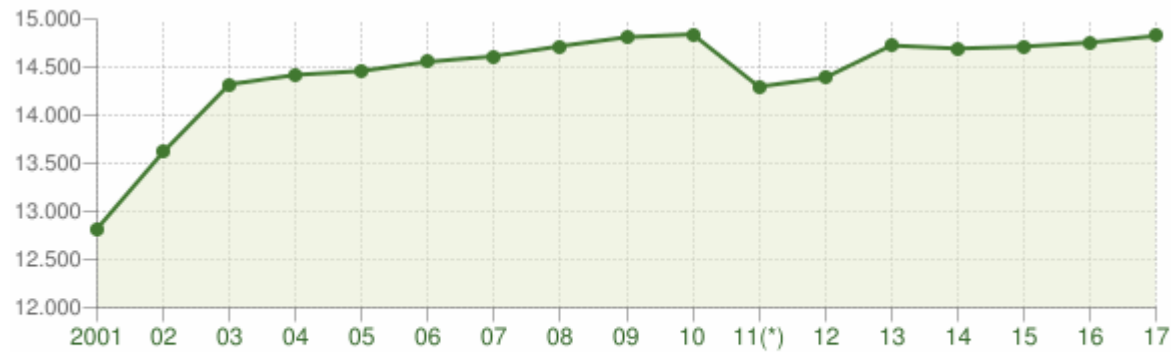
Popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sorso** dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione %</i>	<i>N. famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	12.820	-	-	-	-
2010	14.841	+30	+0,20%	5.830	2,54
2011	14.297	-544	-3,67%	5.975	2,39
2012	14.389	+92	+0,64%	6.146	2,34
2013	14.725	+336	+2,34%	6.126	2,40
2014	14.693	-32	-0,22%	6.139	2,39
2015	14.714	+21	+0,14%	6.162	2,38
2016	14.755	+41	+0,28%	6.189	2,33

2017	14.826	+71	+0,48%	6.225	2,35
------	--------	-----	--------	-------	------



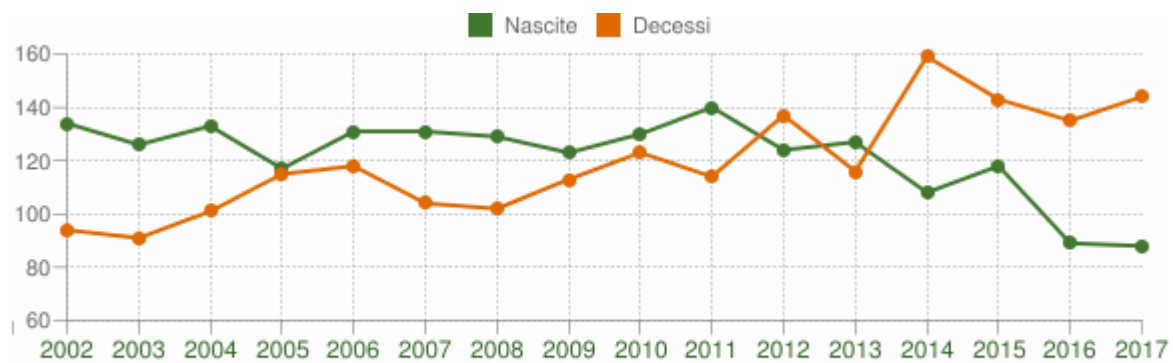
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SORSO (SS) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale nel grafico è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



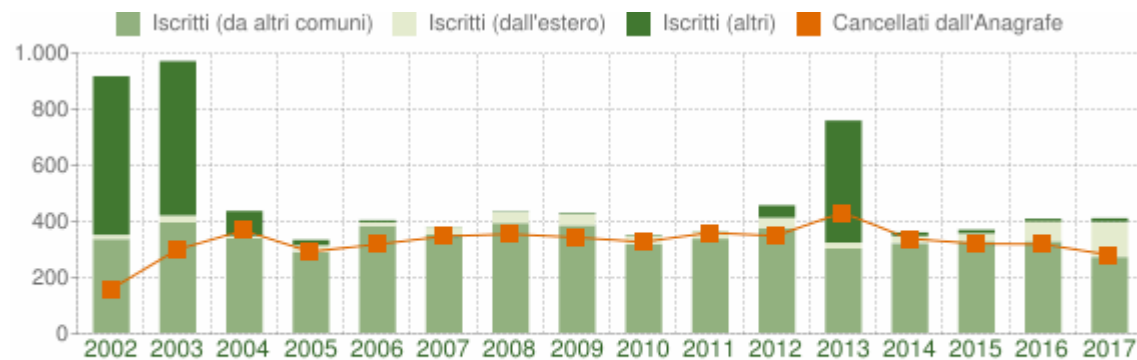
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SORSO (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2006	131	118	+13
2007	131	104	+27
2008	129	102	+27
2009	123	113	+10
2010	130	123	+7
2011	140	114	+26
2012	124	137	-13
2013	127	116	+11
2014	108	159	-51
2015	118	143	-25
2016	89	135	-46
2017	88	144	-56

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

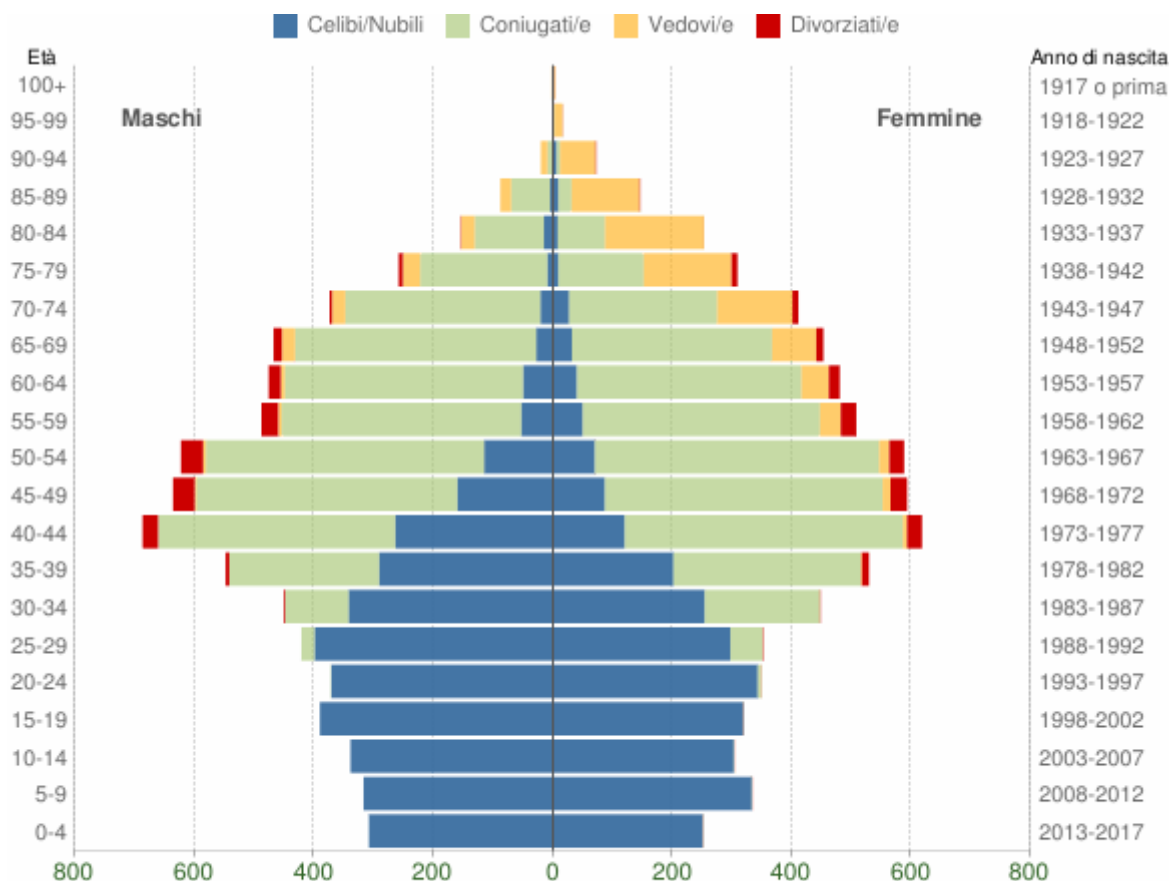
COMUNE DI SORSO (SS) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

Distribuzione della popolazione al 01.01.2017 per sesso, età e stato civile

<i>Età</i>	<i>Celibi/Nubili</i>	<i>Coniugati/e</i>	<i>Vedovi/e</i>	<i>Divorziati/e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	
								%
0-4	559	0	0	0	308 55,1%	251 44,9%	559	3,8%
5-9	650	0	0	0	317 48,8%	333 51,2%	650	4,4%
10-14	642	0	0	0	339 52,8%	303 47,2%	642	4,4%
15-19	709	0	0	0	390 55,0%	319 45,0%	709	4,8%
20-24	714	7	0	0	372 51,6%	349 48,4%	721	4,9%
25-29	696	76	0	1	421 54,5%	352 45,5%	773	5,2%
30-34	596	300	0	3	451 50,2%	448 49,8%	899	6,1%
35-39	493	564	2	18	548 50,9%	529 49,1%	1.077	7,3%
40-44	384	863	7	51	687 52,6%	618 47,4%	1.305	8,8%
45-49	247	902	16	64	636 51,7%	593 48,3%	1.229	8,3%
50-54	185	942	22	62	623 51,4%	588 48,6%	1.211	8,2%
55-59	103	798	41	54	488 49,0%	508 51,0%	996	6,8%
60-64	90	775	53	38	476 49,8%	480 50,2%	956	6,5%
65-69	60	739	96	26	468	453	921	6,2%

					50,8%	49,2%		
70-74	48	575	148	14	374 47,6%	411 52,4%	785	5,3%
75-79	18	356	176	17	258 45,5%	309 54,5%	567	3,8%
80-84	23	195	189	1	155 38,0%	253 62,0%	408	2,8%
85-89	14	87	132	1	88 37,6%	146 62,4%	234	1,6%
90-94	6	15	70	1	20 21,7%	72 78,3%	92	0,6%
95-99	1	1	14	0	0 0,0%	16 100,0%	16	0,1%
100+	0	0	5	0	2 40,0%	3 60,0%	5	0,0%
Totale	6.238	7.195	971	351	7.421 50,3%	7.334 49,7%	14.755	100,0 %

Il grafico seguente, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2017. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

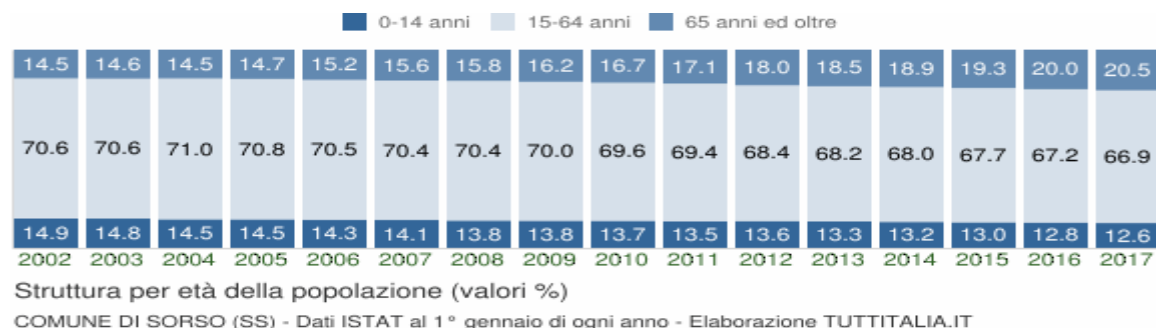


Popolazione per età, sesso e stato civile - 2017

COMUNE DI SORSO (SS) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Trend storico della struttura della popolazione

L'analisi della struttura per età considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Indici demografici

Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2017 l'indice di vecchiaia per il comune di Sorso dice che ci sono 163,6 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Sorso nel 2017 ci sono 49,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Sorso nel 2017 l'indice di ricambio è 134,8 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva: Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda: È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità: Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità: Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media: È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2011	166,7	47,1	166,3	112,5	17,4	10,8	9,6
2012	169,5	48,8	172,8	117,6	18,2	7,8	9,6
2013	170,2	50,3	197,6	124,3	16,3	6,9	9,9
2014	175,1	50,8	203,0	131,2	15,6	7,9	7,4
2015	179,4	52,4	215,9	137,9	15,7	7,3	10,00
2016	190,3	51,4	176,6	127,1	18,8	4,5	11,5
2017	202,3	53,0	174,5	132,2	17,9		

Territorio

Il territorio di Sorso ha un'estensione di circa 6.700 ha, inserito in una struttura degradante verso il golfo, bordata a monte da una catena di tavolati, ugualmente vergenti a nord, chiusi ad oriente da una cornice di rilievi trachitici ed aperto, verso nord, per ricollegarsi direttamente alle pianure turritane e del Sassarese. Leggendo le trame che definiscono il paesaggio del territorio comunale e ne rilevano i caratteri della sua organizzazione, improntata ad un sistema di vita rurale che ha trovato nell'uso corretto del suolo, dal punto di vista agricolo, valori di espressione fondamentale del suo radicarsi al territorio, si leggono bene e si colgono i significati dell'equilibrio ambientale che è stato possibile costruire in passato.

E' evidente, soprattutto, l'uso agricolo del territorio, che evoca direttamente i caratteri dell'ambiente di base soprattutto per quanto concerne la potenzialità d'uso dei suoli.

Ancora oggi questi assetti si leggono bene nella geografia agraria di Sorso e ancora oggi sono in condizioni di fornire utili indicazioni alla formulazione di indirizzi di piano. C'è così il settore degli oliveti, che corona lo spazio che separa il centro abitato dalla fascia dunale, estendendosi variamente verso l'entroterra, penetrando le coltivazioni allorché l'esile spessore della copertura sabbiosa ha consentito il passaggio ad un suolo più profondo. Ma anche le dune presentano caratteri diversi come diverso è lo stato di trasformazione cui sono state sottoposte e che adesso ne rappresenta un elemento quasi vocazionale. L'attacco tra la zona olivetata e fascia dunale non è quasi mai diretto: è presente una cornice variamente seghettata di seminativi e di coltivi più specializzati (anche oliveto in associazione, ma con geometria di impianto a frutteto) che tende ad allargarsi verso occidente, aprendosi verso la bassa pianura del sassarese in concomitanza dell'affievolirsi dello spessore (in orizz - zontale) della fascia di dune e della presenza dello specchio d'acqua che costituisce una delle poche (nel senso di più tipicamente significative) realtà ambientali peculiari dell'area, lo stagno di Platamona (Sito di Interesse Comunitario). Significativamente i seminativi si insinuano all'interno del territorio, laddove le monoclinali calcareomarnose evolvono in vallecole di separazione tra una placca e l'altra, antiche valli pluviali e carsiche, successivamente riempite di fertili materiali alluvionali. Ne è esempio, bello ed espressivo, la valle terminale del fiume Silis, appoggiata a separare due settori ove prevalgono tratti colturali e ambientali fondamentalmente diversi, evidenziati per altro anche dall'uso agricolo. Il primo, in sinistra valle, rappresenta l'elemento di ricollegamento all'abitato di Sorso e al suo ampio dominio olivetato, anche se verso la valle del Silis appare interessato e inframmezzato da vigneti ai quali cede poi la prevalenza una volta superato il fiume Silis, verso oriente e verso nord. In questo settore, a ridosso della fascia costiera più urbanizzata presente tra le foci del rio Silis e Perdas de Fogu, compaiono in maniera marcata i seminativi, che si insinuano vistosamente, segnandole con caratteri paesaggistici univoci, nella valle di quest'ultimo corso d'acqua. Questo è il settore ove la morfologia, in relazione al differente assetto strutturale della regione, inizia a differenziarsi in una serie di rilievi molto tipici (Montes), prima di culminare negli affioramenti vulcanici segnati dalla scarsità di copertura vegetazionale.

Il Comune di Sorso ospita il Sito di Interesse Comunitario denominato “Stagno e ginepreto di Platamona”, codificato con il n. IT – B010003. Per tale sito è previsto un preciso piano di gestione nel quale risultano già individuati Habitat, Flora e Fauna. Il S.I.C. non è altro che uno dei tasselli di un sistema ad elevata valenza naturalistica che si dirama a partire dal Parco Nazionale dell'Asinara interessando aree dei comuni limitrofi.

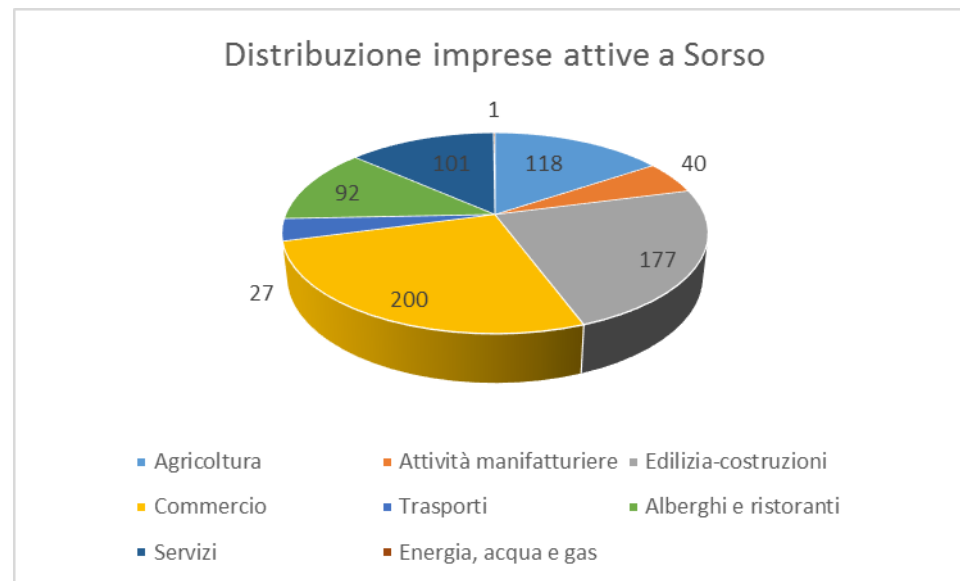
Il litorale, posto per quasi tutta la sua interezza ad ovest del Fiume Silis, presenta una spiaggia sabbiosa di colore bianco (in alcuni tratti maculato di nero per la presenza del ferro), si raccorda con la parte retrostante composta dalle dune, le quali vegetate in prevalenza dalla pineta risultano parzialmente coltivate con vigneti, di forma caratteristica allungata in direzione del vento dominante “maestrale”. La comunità di Sorso, a carattere prevalentemente rurale, risulta senza tradizioni marinare e il mare, è stato nei tempi sempre vissuto con distacco, e solamente negli anni cinquanta e sessanta del secolo scorso, si è avuta una scoperta della potenzialità del litorale con un uso irrazionale del territorio costiero. Solo oggi con le nuove generazioni più sensibili ai fenomeni ambientali e culturali, si sta iniziando ad investire razionalmente, tenendo conto della cultura della localizzazione della città, in servizi per la balneazione, lo sport, la pesca e la ricreazione. Di rilevante importanza nel paesaggio costiero sorsense risulta la pineta la quale è relativamente giovane, nasce infatti negli anni 30 del novecento in seguito ad un Regio Decreto n.3267 del 1923 e del suo Regolamento di attuazione n.1126 del 1926 in seguito ad un’ampia azione in Italia e Sardegna di rimboschimento delle dune litoranee. L’impianto della pineta ha riguardato 700 ettari di terra, con l’impianto di *Pinus halepensis* Mill, *Pinus pinaster* Ait e *Pinus L.* La pineta si spinge lungo tutto il tratto litoraneo parallelamente alla costa, per circa 11 Km e si spinge nell’entroterra per 220,00 m nella zona di Platamona sino ad arrivare ai 1.500,00 m alla Marina di Sorso. Il paesaggio costiero infine è caratterizzato dallo stagno di Platamona con la sua estensione di 95 ha, il suo bacino imbrifero di circa 31,00 Km² e la sua forma allungata parallelamente alla linea di costa. Lo stagno risulta separato dalla costa dalla strada Provinciale n.81 (litoranea), strada nata per integrare il paesaggio marino a quello retrostante agricolo ma che di fatto si è posto come elemento di separazione tra i due ambienti, svolgendo la sola funzione di comunicazione. Gli unici scarsi apporti idrici dovuti a dei piccoli corsi d’acqua stagionali (Riu Buddi Buddi) e alla fertile pianura retrostante, fanno sì che lo stagno risulta oggi poco profondo mediamente 0,50 m, con una bassa salinità, con la presenza di una flora caratterizzata da un’associazione di piante palustri, quali, *phragmitetum*, *marsicetum*, *scirpo*, e nelle retrostanti zone poco inondate *Juncetum* e *schoeno – erianthetum* e *tifati*. Nello stagno trova rifugio la seguente avifauna stanziale, codoni, *fistione turco*, falco di palude, svassi, germani reali, volpoca, gabbiano reale, gabbiano comune, folaghe, airone rosso, airone cinerino, e nei canneti l’oramai quasi scomparso pollo sultano, specie protetta dalla Regione Autonoma Sardegna con Legge Regionale n.32 del 1978, mentre la fauna ittica è rappresentata da tilappie e carpe. Tale risulta l’importanza dello stagno di Platamona che è stato designato come zona umida di importanza internazionale per una superficie di circa 160 ha (convenzione Ramsar) e posto sotto vincolo paesaggistico ai sensi della Legge n.1497 del 1939, vincolo fascia costiera 300,00 m, Legge n.431 del 1985 e vincolo fascia costiera Legge Regionale n.45 del 1989. Dall’esame delle schede dei Beni Culturali, in corso di definizione con l’assessorato regionale emerge un rapporto con il paesaggio che riflette una specifica dimensione spaziale fra la componente insediativa storico culturale e il paesaggio.

Superficie: kmq 67 circa Altitudine media s.l.m.: 114 metri	
Densità abitativa: 219,6 abitanti/kmq	

Economia

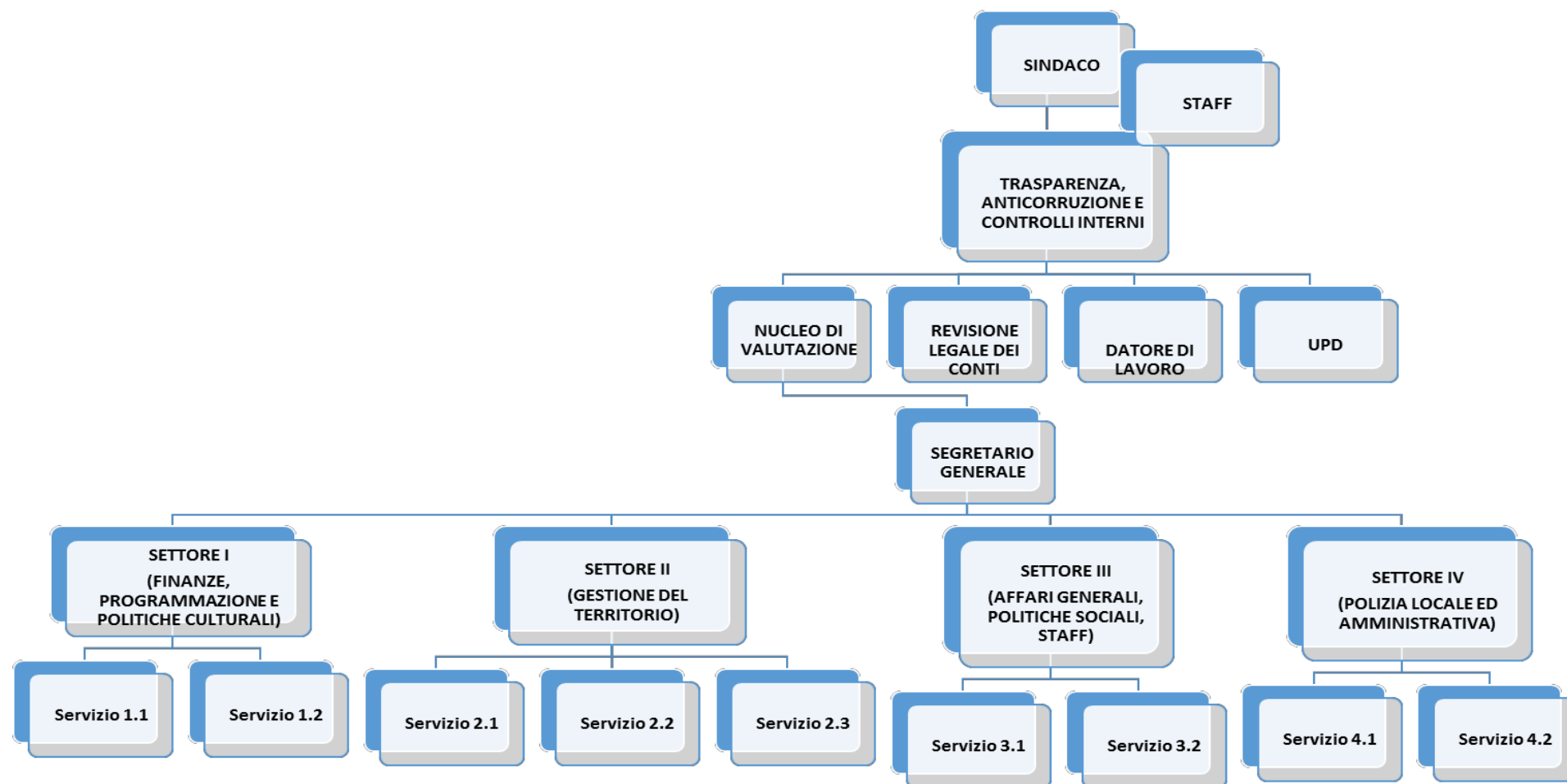
I dati dell'*Osservatorio del Nord Sardegna 2017* evidenziano un dato decrescente delle imprese iscritte ed attive, passando da 770 del 2015 a 756 del 2016.

Settore	Numero	Percentuale
Agricoltura	118	8,61%
Attività manifatturiere	40	6,41%
Edilizia-costruzioni	177	23,63%
Commercio	200	27,11%
Trasporti	27	1,65%
Alberghi e ristoranti	92	17,58%
Servizi	101	14,84%
Energia, acqua e gas	1	0,18%
Totale	756	100,00%



2. L'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale è articolata secondo il seguente organigramma:



Analisi delle risorse umane

Al 01.01.2018 la situazione del personale dipendente in servizio presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI (COMPRESO IL SEGRETARIO COMUNALE) N. 70 - DONNE N. 25 - UOMINI N. 45

Suddivisione per settore:

SETTORE	UOMINI	DONNE	TOTALE
1° – Finanze e politiche culturali	4	8	12
2- Gestione del territorio	21	5	26
3- Affari generali, organi istituzionali, attività produttive, sport, polizia municipale, politiche sociali	14	10	24
4- Polizia locale	5	3	8
TOTALE	44	26	70

Schema di Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale

CATEGORIA	Uomini	Donne
A		
B	19	5
C	15	12
D	8	9
Dirigenti	2	
TOTALE	44	26

Schema di Monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro della composizione del personale

DIRIGENTI	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	1		1
Posti di ruolo a part-time	1		1
CATEGORIA D	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	7	9	16
Posti di ruolo a part-time	1		1
CATEGORIA C	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	15	10	25
Posti di ruolo a part-time		2	2
CATEGORIA B	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno	19	5	24
Posti di ruolo a part-time			
CATEGORIA A	UOMINI	DONNE	TOTALE
Posti di ruolo a tempo pieno			
Posti di ruolo a part-time			

Struttura organizzativa e servizi erogati dall'ente

La macrostruttura è articolata in settori, servizi e uffici. L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma razionale ed efficace strumento di gestione. Deve, pertanto, essere assicurata la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'ente.

Il settore costituisce l'unità organizzativa di massimo livello che contiene un insieme omogeneo di macroattività e/o di attività e che assicura l'unitarietà dell'attività programmatica, organizzativa e operativa dell'ente. Comprende uno o più servizi secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento compiuto di una o più attività omogenee.

Il SERVIZIO costituisce, pertanto, un'articolazione del settore. Interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'Ente; svolge precise funzioni o specifici interventi per concorrere alla gestione di un'attività organica; svolge le attività istruttorie.

L'UFFICIO costituisce un'unità operativa interna al servizio che gestisce l'intervento in specifici ambiti della materia e ne garantisce l'esecuzione; espleta, inoltre, attività di erogazione di servizi alla collettività; tale unità può essere complessa o semplice.

A seguito dell'approvazione della nuova macrostruttura dell'ente (rif. D. G.C. n. 76 del 02.05.2017), la struttura organizzativa è così rappresentata:

UFFICIO STAFF E UFFICIO STAMPA	
SEGRETERIA GENERALE	Segreteria generale e deliberazioni Competenze attribuite per legge Ulteriori competenze attribuite dallo Statuto, dai regolamenti e conferite dal Sindaco Rapporti con la Rete Metropolitana
UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	Composto da risorse umane interne ed esterne

NUCLEO DI VALUTAZIONE	Composto dal Segretario Generale e da un componente esterno
REVISIONE LEGALE DEI CONTI	Incarico esterno all'ente
TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E CONTROLLI INTERNI	Competenze attribuite per legge alla figura apicale individuata con decreto sindacale
DATORE DI LAVORO	Competenze previste dal d.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.. Figura individuata con provvedimento sindacale
SETTORE I: FINANZE, PROGRAMMAZIONE E POLITICHE CULTURALI	Servizio 1.1 Rgioneria, Bilancio, Programmazione Tributi Personale Gestione risorse umane Controllo analogo società partecipate (aspetti giuscontabili e amministrativi) Controllo di gestione Patrimonio (aspetti giuscontabili e amministrativi) Servizio 1.2 Biblioteca Cultura

	Spettacolo Turismo
SETTORE II: GESTIONE DEL TERRITORIO	Servizio 2.1 Urbanistica SUAPE (Edilizia privata ed attività produttive) Vigilanza edilizia e del patrimonio (in sinergia con il I e IV settore) Condono edilizio L.n. 13/1989 Servizio 2.2 Lavori pubblici Espropriazioni Politiche ambientali e P.A.E.S. Sicurezza nei luoghi di lavoro (aspetti operativi in sinergia con il datore di lavoro) Servizio 2.3 Manutenzioni e impianti tecnologici Autoparco Viabilità

	Agro Randagismo Verde pubblico, arredo e decoro urbano Servizi cimiteriali Ufficio delegato tutela del paesaggio, del PAI e della VIA Demanio marittimo, balneazione e pulizia spiagge Controllo analogo società partecipate (aspetti operativi) Commissione sinistri (aspetti tecnico-operativi, in sinergia con il III settore)
SETTORE III: AFFARI GENERALI, POLITICHE SOCIALI, STAFF	Servizio 3.1 Affari generali Affari legali Organi istituzionali e rapporti con ufficio staff Commissione sinistri (aspetti giuridici in sinergia con il II Settore) Albo pretorio URP CED (Informatizzazione e sito) Protocollo Notifiche Servizi demografici

	Sport Servizio 3.2 Politiche sociali Pubblica istruzione
SETTORE IV: POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA	Servizio 4.1 Polizia locale ed amministrativa (Unità organizzativa con elevato grado di autonomia) Vigilanza edilizia e del patrimonio (in sinergia con il I e II settore) Vigilanza ambientale (in sinergia con il II settore) Servizio 4.2 Protezione civile (aspetti amministrativi e gestionali) Barracelli ed altre associazioni di volontariato Commercio

3.3. - Risorse finanziarie del Comune

Le tabelle ed i grafici seguenti illustrano il trend dei dati economico-finanziari del Comune.

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.646.895,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione	686.396,85		Disavanzo di amministrazione	50.451,90	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	875.075,32				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.684.797,26				
	6.546.624,30	5.965.978,24	Titolo 1 - Spese correnti	12.153.528,33	13.559.571,76
	7.054.637,78	7.257.204,80	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.299.151,26	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	971.667,69	698.704,02		2.684.761,23	3.044.394,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.376.158,18	1.995.115,31	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.394.230,45	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.949.087,95	15.917.002,37	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie				22.531.671,27	16.603.966,55
	200.000,00	0,00	Totale spese finali	306.496,14	306.496,14
Totale entrate finali	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
	3.847.511,62	3.884.917,07	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.847.511,62	3.799.516,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	22.996.599,57	19.801.919,44	7 - Spese per conto terzi e partite di giro	26.685.679,03	20.709.979,40
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	28.242.869,00	22.448.815,39		26.736.130,93	20.709.979,40
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00		Totale spese dell'esercizio	1.506.738,07	1.738.835,99
Totale entrate dell'esercizio			TOTALE COMPLESSIVO SPESE		
TOTALE A PAREGGIO	28.242.869,00	22.448.815,39	TOTALE A PAREGGIO	28.242.869,00	22.448.815,39

1	Rigidità strutturale di bilancio		In %
---	----------------------------------	--	------

1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	23,65
2	Entrate correnti		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	94,79
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	89,13
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	48,90
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	45,98
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,26
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	61,04

2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	30,28
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	29,22

3	Anticipazioni dell'Istituto tesoriere		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0
4	Spese di personale		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	31,95
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 –	2,01

	rispetto al totale dei redditi da lavoro	FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,33

4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	189,13
-----	---	--	---------------

5	Esteriorizzazione dei servizi		
5.1	Indicatore di esteriorizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	31,61

6	Interessi passivi		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,62

6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
7	Investimenti		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	17,43
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	170,52
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	6,78

7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	173,3
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli	0

	corrente	investimenti")) (9)	
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))](9)	0
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))] (9)	2,33
8	Analisi dei residui		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	59,33
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	67,23
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	33,31
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	60,77

8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0
-----	---	---	----------

	finanziar		
9	Smaltimento debiti non finanziari		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	88,53
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	65,36
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) +	44,55

		Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	14,33

9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti <i>(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)</i>	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0
10	Debiti finanziari		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) –	4,72

		"Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	3,51
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	1
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	74,12
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	21,38
12	Disavanzo di amministrazione		

12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,35
13	Debiti fuori bilancio		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e	0

14	Fondo pluriennale vincolato		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	-19,7
15	Partite di giro e conto terzi		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	26,4
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	31,6

Ulteriori dati ed informazioni sulle risorse finanziarie del Comune sono presenti nel Documento unico di Programmazione aggiornato 2018/2020, approvato dal Consiglio Comunale.

3. L'ANALISI DI CONTESTO INTERNO ED ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una crisi economica generale che ha interessato sia il settore privato sia la pubblica amministrazione, costretta, attraverso una serie di provvedimenti legislativi al contenimento della spesa pubblica ai vari livelli, anche attraverso l'introduzione di stringenti vincoli nei confronti degli enti locali.

Inoltre, per effetto di un'accelerazione introdotta dal legislatore a partire dal 2012 con la legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*), si rende necessario un cambiamento organizzativo gestionale, nell'ottica della trasparenza dell'azione amministrativa.

La SWOT Analysis

L'Analisi Strategica (o SWOT analysis) è un'attività propedeutica alla stesura di un piano strategico e consente di analizzare le principali condizioni esterne ed interne in cui si trova ad operare il Comune.

Tali condizioni evidenziano i punti di forza e di debolezza dell'ente (analisi del contesto interno del Comune), nonché le opportunità da cogliere e le minacce/sfide da affrontare (analisi del contesto esterno).

Il risultato dell'analisi di swot consente di evidenziare i temi strategici da affrontare e le criticità da superare. Tale analisi è molto utile per definire le priorità di intervento dell'Amministrazione, rispetto all'obiettivo di garantire benessere a tutti i cittadini ed uno sviluppo sostenibile della realtà economica locale.

Analisi del contesto interno		
Analisi del contesto esterno	Punti di forza (strenght) - Adeguate risorse strumentali - Strumenti innovativi di comunicazione avviati (PEC, firma digitale, procedure telematiche, conservazione digitale dei documenti..) - Gestione associata di alcuni servizi sociali (PLUS) - Programmazione territoriale strategica intercomunale all'interno della Rete Metropolitana - Gestione associata di servizi all'interno della Rete Metropolitana - Conservazione delle tradizioni produttive rurali - Disponibilità del patrimonio da destinare ad offerta turistica	Punti di debolezza (weakness) - Ridimensionamento organico e rigidità dei vincoli in materia di personale, con particolare riferimento al turn over - Innalzamento età media personale in organico - Incertezze sui trasferimenti di risorse nazionali e regionali e progressiva riduzione dei trasferimenti erariali - Elevata contribuzione dell'ente sul FSC - Insufficiente flusso informativo tra gli uffici - Tempi lunghi per alcuni procedimenti amministrativi (principalmente in caso di coinvolgimento di soggetti terzi) - Decentramento degli uffici in più fabbricati - Difficoltà finanziarie della società partecipata

	Opportunità (opportunities)	Minacce (threat)
	- Coerenza degli obiettivi strategici del Piano della Performance con gli obiettivi di innovazione della PA - Facilità di accesso all'informazione e comunicazione - Utilizzo delle ICT per comunicare con i cittadini - Sistema di relazioni con altri enti per la programmazione territoriale strategica e per la gestione associata di funzioni e servizi (Rete Metropolitana) - Bandi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali - Favorevole posizione geografica e vicinanza a porti ed aeroporti - Attrattività turistica (principalmente balneare) - Patrimonio storico-archeologico - Presenza di un sistema di relazioni Comune/associazioni che consentono lo sviluppo di forme di sussidiarietà orizzontale - Radicata cultura identitaria della comunità locale - Miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa attraverso l'attuazione del PTPCT	- Velocità dei cambiamenti in atto nella PA - Sfiducia dei cittadini verso la pubblica amministrazione - Scarso assorbimento di giovani nel mondo del lavoro - Elevata presenza di nuclei familiari in condizioni di grave disagio sociale ed economico - Elevata presenza di minori con criticità sociali - Abbandono degli impieghi tradizionali (agricoltura) - Pareggio di bilancio e molteplici vincoli di finanza pubblica - Finanziamenti pubblici decrescenti - Incertezza nei trasferimenti nazionali e regionali (importi e tempistica) - Incertezza e rigidità sui vincoli di assunzione del personale (limiti al turn-over)

Il mandato amministrativo e gli obiettivi raggiunti

L'Attuale amministrazione è in carica dal 2014. Di seguito si illustrano in sintesi le linee strategiche dell'Amministrazione.

Creazione della rete dell'Ospitalità diffusa e riqualificazione del centro storico

L'Amministrazione intende proseguire e consolidare le strategie di promozione turistica e di rafforzamento economico del territorio messe in campo negli ultimi cinque anni di mandato, portando a compimento il progetto di rete dell'ospitalità diffusa già avviato, così da riuscire nell'intento di diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica e rendere, di conseguenza, maggiormente fruibile il nostro territorio in tutti i periodi dell'anno. L'attivazione della rete dell'ospitalità diffusa rappresenta, un'occasione di sviluppo e di tutela del territorio allo stesso tempo, che punta alla riqualificazione, alla conversione e al riutilizzo del patrimonio edilizio esistente e contribuisce ad animare il centro storico anche e soprattutto dal punto di vista del suo sviluppo economico. Per le predette finalità si ripartirà dallo studio commissionato al Prof. Giancarlo Dall'Ara, docente di marketing nel turismo all'Università di Perugia e presso il CST di Assisi, intitolato "Piano di marketing territoriale di Sorso e ipotesi di Albergo Diffuso - Ottobre 2013", già presentato pubblicamente a Sorso il 17 maggio 2013 e che contiene una proposta di ospitalità diffusa, nonché un'analisi sulle condizioni e i contenuti propedeutici alla fattibilità di un eventuale albergo diffuso a Sorso, con relativa simulazione.

Riqualificazione del sistema costiero attraverso la realizzazione del progetto per la rete infrastrutturale a servizio delle attività produttive e del turismo

È intendimento, portare a compimento il progetto volto al recupero e alla valorizzazione della fascia costiera del Comune di Sorso, attraverso la riqualificazione e infrastrutturazione della stessa, e il cui bando per la gara d'appalto da 9 milioni di euro, finanziato con fondi regionali, è già stato pubblicato. Ci si prefigge in particolare la riqualificazione e l'adeguamento delle aree adiacenti alla rete viaria che si sviluppa tra la rotonda di Platamona e la discesa a mare n° 9, con la realizzazione di nuovi servizi adeguati ai più moderni standard qualitativi e alle esigenze di rispetto ambientale.

In ciascuna discesa a mare sarà arretrata la sede stradale in modo da valorizzare e salvaguardare il sistema naturale delle dune, e saranno creati percorsi pedonali e ciclabili che andranno a integrarsi lungo le discese a mare con aree parcheggio dedicate. Sempre per tutelare il sistema dunale saranno installate passerelle di legno per accedere alle spiagge.

Lungo tutta la litoranea sarà realizzata una pista ciclabile che andrà a integrarsi con quella in fase di costruzione sulla Buddi Buddi e con quella in progetto e finanziata lungo la strada provinciale 130 (Sorso-Marina di Sorso).

Lo scopo della nuova rete infrastrutturale è quello di rimodulare il traffico veicolare lungo la fascia costiera, favorire scelte ambientaliste della mobilità, ridurre l'impatto ambientale dell'utilizzo del litorale, incentivando così lo sviluppo delle attività produttive e del turismo nell'intera zona, a integrazione dell'offerta di servizi e bellezze naturali proposta dal Parco dell'Asinara.

In quest'ottica sarà realizzata una rotatoria all'altezza della discesa a mare n°1 (ex Lido Iride) e l'intera area adiacente al vecchio Lido Iride sarà riqualificata con un nuovo arredo urbano, aiuole spartitraffico, individuazione di un area parcheggio, marciapiedi, nuovo sistema d'illuminazione pubblica.

Azioni di promozione del territorio e di sostegno all'imprenditoria comunale.

L'amministrazione punta con decisione a promuovere iniziative volte a valorizzare le varie forme di turismo possibili nel nostro territorio: turismo balneare, enogastronomico, religioso, storico-culturale, attivo e sportivo anche attraverso mappature di aree e percorsi idonei allo scopo, quali piste ciclabili, percorsi da trekking, orientering, windsurf, kite-surf, ecc., nonché attraverso l'attivazione di reti e di rapporti di partenariato con altri soggetti in ambito nazionale e internazionale.

Intendiamo implementare le azioni a sostegno delle attività produttive, con particolare riguardo alla valorizzazione delle produzioni tipiche di eccellenza del territorio, anche attraverso l'incentivazione dell'impiego degli stessi all'interno delle mense scolastiche.

Nonostante i chiari di luna e la difficile situazione, ormai generalizzata, quanto a risorse finanziarie a disposizione degli enti locali, non si intende, inoltre, rinunciare al sostegno anche in termini di agevolazioni tributarie alla nuova imprenditorialità. In tal senso si punta a consolidare le agevolazioni a valere sulle imposte comunali, già introdotte per i beneficiari del Bando Fse-Poic che raggiungono la soglia massima del 70% per le nuove attività che si insediano nel Centro Storico.

Realizzazione del Parco Urbano

Con la realizzazione del Parco Urbano nella vasta area ancora verde tra il cimitero comunale, via Marina, via San Pio e via Dessì, l'Amministrazione punta a valorizzare tale area e a renderla fruibile da parte dei cittadini di Sorso e dei visitatori del territorio, assecondando quella che è ormai evidente essere la sua vocazione urbanisticamente più naturale. Tale Parco sarà concepito come un grande spazio ricreativo polivalente e di aggregazione sociale, in grado di ospitare eventi e attività rivolte alle più svariate fasce di età.

Igiene e decoro urbano

L'Amministrazione Comunale, nel riorganizzare interamente il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, ha privilegiato la scelta di un sistema di raccolta domiciliare integrale "porta a porta" nel centro urbano, a cassonetto, con la predisposizione di apposite isole ecologiche, nell'agro e nella fascia costiera, che ha letteralmente trasformato, e in breve tempo, rispetto al passato, l'immagine del nostro territorio sul piano del decoro, della pulizia e dell'igiene urbana, recependo al meglio le indicazioni normative descritte nel Testo Unico Ambientale e nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti.

La Città di Sorso è passata da una percentuale di raccolta differenziata dell'8,78% nel 2009 ad una del 72,02% nel 2013. Obiettivo per il periodo 2014-2019, è l'ulteriore potenziamento del servizio, anche attraverso l'estensione, dove fattibile, della raccolta porta a porta nelle zone del territorio extra-urbano.

Pianificazione territoriale

La pianificazione del territorio ha avuto un impulso notevole dalla riorganizzazione dell'Ufficio del Piano, che ha permesso di ottenere risultati di rilievo, con particolare riguardo alla redazione del Piano di Utilizzo del Litorale (definitivamente approvato e in pubblicazione sul BURAS), all'adeguamento del PUC al Piano per l'Assetto Idrogeologico della Sardegna (completato e approvato definitivamente dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale), alla redazione del Piano di Protezione Civile (anch'esso approvato definitivamente e trasmesso agli uffici competenti della RAS), al complesso processo di rinnovamento e di adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale del

Piano Urbanistico Comunale

La proposta progettuale del nuovo PUC, già presentata al pubblico in fase di pre-adozione, all'interno della procedura di Valutazione ambientale Strategica, per raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti, e attualmente consultabile su sito istituzionale del Comune di Sorso, è ormai in dirittura d'arrivo e a disposizione dell'organo consiliare per essere approvata. La sua adozione da parte di quest'ultimo dovrà essere uno dei principali e primi obiettivi che l'Amministrazione si propone di perseguire.

Salvaguardia, valorizzazione e tutela degli ecosistemi e dei sistemi costieri, ambientali e paesaggistici di pregio, ricucitura razionale degli spazi all'interno del tessuto urbano, riqualificazione degli standard di piano (aree verdi, parcheggi, aree destinate a servizi pubblici), centro intermodale per la mobilità, polo per l'istruzione, individuazione della nuova area cimiteriale, potenziamento del Piano per gli Insediamenti Produttivi, espansione residenziale e turistico-ricettiva concentrata lungo l'asse strategico per lo sviluppo del nostro territorio, rappresentato dalla direttrice Sorso-Marina, sono solo pochi ma tra i più significativi obiettivi della nuova pianificazione urbanistica che l'Amministrazione intende continuare a fare propri e ratificare, con l'adozione da parte del Consiglio Comunale della proposta progettuale elaborata durante il mandato amministrativo precedente, pur rimanendo questa ancora aperta a possibili integrazioni e contributi migliorativi.

In riferimento ai parametri relativi all'accertamento della eventuale condizione di ente strutturalmente deficitario, il Comune di Sorso oggi non presenta nessun parametro deficitario positivo. Ma per mantenere lo standard dei servizi sui livelli attuali, salvaguardando gli equilibri finanziari e contenendo nel contempo la pressione tributaria occorrerà, da un lato intraprendere azioni volte ad una razionalizzazione e riduzione, ove possibile, della spesa, dall'altro intensificare ulteriormente il contrasto all'evasione e il controllo del territorio.

Per questo motivo l'amministrazione intende potenziare ulteriormente il neo costituito Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), il quale permette di organizzare, visualizzare, inserire, collegare e sovrapporre dati cartografici, quali ad esempio il Piano Urbanistico Comunale, il Catasto Terreni, il Catasto Urbano, aerofotogrammetrie e carte tecniche regionali (C.T.R.), con l'ambizioso obiettivo di censire l'intero territorio comunale composto da 68 fogli catastali (Catasto Terreni), e individuando tutte le unità immobiliari presenti al fine di perseguire una più equa distribuzione della pressione tributaria.

Valutazione della performance organizzativa

La valutazione delle performance individuali ed organizzative è finalizzata a garantire il miglioramento degli standard di qualità dei servizi erogati e delle attività svolte, la valorizzazione delle professionalità ed il contenimento e la razionalizzazione della spesa. L'erogazione delle indennità legate alla performance è uno strumento finalizzato al raggiungimento di tali fini. Nell'ambito della valutazione delle performance si tiene adeguatamente conto del rispetto dei vincoli dettati dal legislatore. Viene garantita la più ampia trasparenza, nel rispetto dei vincoli dettati per la tutela della riservatezza dei dati personali, del processo di valutazione e dei suoi esiti. Delle scelte che sono compiute nell'ambito del processo di valutazione è data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati e/o ai destinatari. Nella valutazione si tiene adeguatamente conto dei giudizi espressi dai cittadini e dagli utenti sulla qualità dei servizi erogati da parte dell'ente.

La Giunta Comunale ha aggiornato la metodologia di valutazione del personale, proposta dal Nucleo di Valutazione gestito in forma associata assieme ad altri comuni. Annualmente la giunta adotta la metodologia di valutazione sulla base della proposta del Nucleo di Valutazione (o dell'Organismo Indipendente di Valutazione) ed in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida predisposte dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Eventuali modifiche apportate dalla giunta alla proposta di metodologia di valutazione sono evidenziate in modo specifico e viene data informazione al nucleo di valutazione. Le valutazioni sono effettuate utilizzando le schede allegate alla metodologia di valutazione. In generale la valutazione è basata sui seguenti fattori:

1. Performance organizzativa
2. Performance individuale
3. Comportamenti organizzativi
4. Competenze professionali
5. Capacità di valutazione delle risorse umane assegnate

Per una puntuale analisi dell'argomento si rinvia alla metodologia in vigore.

4. IL PROCESSO SEGUITO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La giunta adotta annualmente il piano delle performance, che ha una valenza triennale, in coerenza con le previsioni contenute nelle specifiche Linee Guida definite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e tenendo conto degli esiti delle valutazioni dell'anno precedente, anche con riferimento a quelle intermedie. In esso sono indicati gli obiettivi di performance, sia essa organizzativa che individuale, sia generale che specifica, che l'ente intende raggiungere, in coerenza con i propri documenti programmatici, nel corso del triennio, con un'articolazione e specificazione annuale. In tale ambito il Nucleo di Valutazione propone alla Giunta l'assegnazione del peso ai singoli obiettivi. Contestualmente il Nucleo di Valutazione propone alla Giunta l'individuazione degli indicatori per la valutazione delle competenze professionali, manageriali e dei comportamenti organizzativi dei dirigenti e dei responsabili. Il processo di realizzazione del Piano e delle azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance, coordinato dal segretario comunale, è stato articolato in più fasi temporalmente consequenziali e distinte.

La prima fase, propedeutica e fondamentale per l'individuazione degli obiettivi, è quella di analisi di contesto, interno ed esterno. Questa fase permette di individuare i punti di forza e di debolezza dell'ente derivanti dall'attuale assetto organizzativo della struttura. Un esame dell'ambiente di riferimento generale ha consentito di individuare un insieme di variabili esogene dalle quali possono derivare opportunità, condizionamenti e minacce. A tal fine i dati e le informazioni riportati nella parte prima del Piano della performance, coordinata e predisposta dal segretario comunale, sono stati rilevati principalmente dai responsabili di servizio ed in parte da banche dati esterne (es. Osservatorio CCIAA di Sassari e ISTAT).

La seconda fase, è quella di definizione degli obiettivi strategici ed operativi, coerenti con la *mission* dell'ente e con il programma di mandato amministrativo. La scelta degli obiettivi è effettuata seguendo un percorso di condivisione con gli amministratori ed i responsabili di servizio, tenuto conto delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ente. Gli obiettivi sono assegnati nel rispetto delle previsioni dettate dall'articolo 5 del D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii. in modo da soddisfare i seguenti requisiti:

- a.rilevanti e pertinenti;
- b.specifici e misurabili;
- c.tali da determinare miglioramenti significativi, in particolare per gli effetti esterni;
- d.riferibili ad un arco temporale predeterminato;

e.commisurati a standard anche di altre amministrazioni analoghe;

f.confrontabili con le tendenze che risultano nell'ente nell'ultimo triennio e correlati alle risorse disponibili.

La terza fase è quella di approvazione del Piano da parte della Giunta Comunale.

La quarta fase è quella di attuazione del Piano.

La quinta fase è quella di monitoraggio e verifica intermedia e finale degli obiettivi del Piano. Il Piano costituisce strumento per la valutazione delle performance individuali ed organizzative dell'ente. Nel corso dell'esercizio, quindi, il Nucleo di Valutazione dà luogo al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, segnalando le criticità e richiedendo alla giunta, se del caso, la modifica degli stessi, del che viene dato conto nella valutazione della performance.

Si evidenzia il carattere dinamico e pluriennale del Piano che, in funzione del feedback e dei risultati raggiunti, nonché di sopraggiunte priorità dell'ente, potrà essere suscettibile di modifiche ed integrazioni.